

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	18.01.2019	Gazzetta del sud	CS	22	

Costante l'abbandono di sacchetti, ieri sopralluogo di Ecologia Oggi

Il mistero della differenziata all'ultimo lotto di via Popilia

Per la Municipale però i rifiuti sono selezionati

Franco Rosito

Raccolta differenziata: tra i buchi neri del capoluogo continua a esserci l'ultimo lotto di via Popilia. Nonostante i controlli serrati degli agenti del Nucleo decoro urbano della Polizia municipale (con solo quattro unità il responsabile Luca Tavernise miracoli non può farne, considerata la vastità del territorio e il gran numero di incivili in circolazione).

Ieri mattina la dottoressa Rita Ra-chele Scalise di Ecologia Oggi ha richiesto un sopralluogo congiunto con l'amministrazione comunale su via Popilia al fine di verificare il cor-

retto censimento delle abitazioni e le modalità della differenziata. Anche se va considerato che Ecologia Oggi sulla base delle attrezzature distribuite dovrebbe possedere un dato più che attendibile. L'azienda come da contratto del nuovo appalto deve raggiungere un determinato tetto di differenziata. Senza il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal contratto Ecologia Oggi rischia di perdere un rateo a punto. Ma al momento ci sono alcune situazioni precarie (oltre a via Popilia c'è l'area intorno a Stella Cometa e alcuni punti del centro storico dove gli abbandoni di sacchetti di spazzatura di giorni genere sono frequenti) che la società

lametina vuole risolvere al più presto. Da qui il sopralluogo di ieri su via Popilia. Dove accade un fatto strano: tra i cumuli di immondizia ci sono molti sacchetti contenenti spazzatura perfettamente differenziata, per come accertato dalla Polizia municipale. Il che vuol dire che la differenziata molti la fanno, depositando i sacchetti nei giorni prestabiliti. Perché tutta quella spazzatura non venga raccolta è però un mistero (l'articolo 51 del contratto impone a Ecologia Oggi di bonificare costantemente il territorio). Molti residenti non riportano in casa le buste. La verità come al solito sta nel mezzo. Ma il problema va risolto.